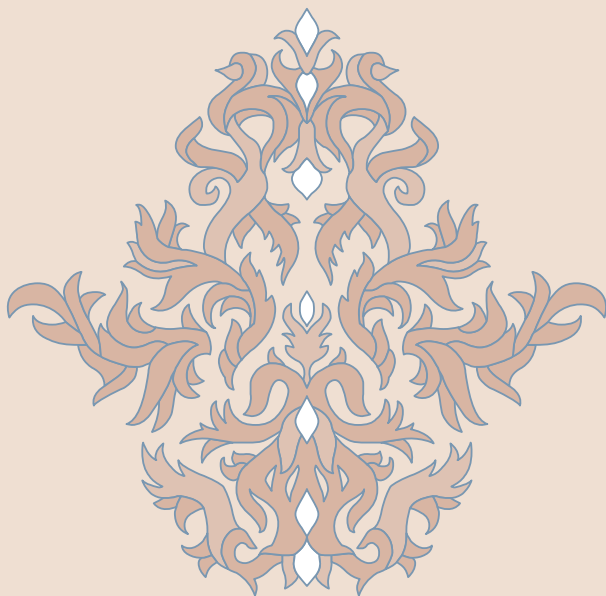




Lecce Cortili Aperti

16 maggio 2010

A.D.S.I.

Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Puglia



Itinerario 1

- 1 Palazzo Casotti
- 2 Palazzo Bozzi Corso
- 3 Palazzo Elia Fazzi
- 4 Palazzo Martirano
- 5 Palazzo Gorgoni
- 6 Palazzo Tinelli

Itinerario 2

- 7 Palazzo della Ratta
- 8 Palazzo dell'Antoglietta
- 9 Palazzo Palmieri
- 10 Palazzo Apostolico Orsini
- 11 Palazzo Ferrante Gravili
- 12 Palazzo Rollo

Itinerario 3

- 13 Palazzo Palombi
- 14 Palazzo Andretta
- 15 Palazzo Guarini
- 16 Palazzo Rainò Turrisi
- 17 Palazzo Bernardini
- 18 Palazzo Sambiasi

Itinerario 4

- 19 Palazzo Montefuscoli
- 20 Palazzo Brunetti
- 21 Palazzo Martirano Ayroldi
- 22 Palazzo Castromediano Vernazza
- 23 Palazzo Grassi
- 24 Chiesa di San Francesco della Scarpa

Itinerario 5

- 25 Chiesa di San Leucio
- 26 Chiesa di San Giovanni di Dio
- 27 Chiesa di San Sebastiano





16 maggio 2010

Lecce Cortili Aperti

- Dalle h 10:00 alle h 13:00 e dalle h 16:30 alle h 19:00 visite guidate in italiano e in lingua straniera con partenza dai seguenti palazzi: Casotti, Palmieri, Apostolico Orsini e Bernardini.

- h 11:00 itinerario con partenza da piazza Sant'Oronzo. Giovanna Falco racconta la storia dello stemma di Lecce.

- h 17:30 partenza da palazzo Bernardini. Prof. Luigi Antonio Montefusco "il portaggio di San Biagio: letture della struttura urbana". La visita guidata avrà anche il traduttore L.I.S. Paola Sorrento.

- h 21:00 scalinata della Chiesa di Santa Chiara. Finestra musicale dei Cantori di Ippocrate sui "Cortili aperti" diretti dal maestro Nicola Germinario, direzione artistica "affidata" a Mino Metrangolo.



1 · Palazzo Casotti

Via Umberto I, 28

Il palazzo fu eretto presumibilmente nella prima metà del XVIII secolo dalla famiglia Casotti, di origine veneziana, il cui stemma si conserva ancora sulla porta d'accesso all'appartamento del primo piano. La struttura semplice e severa si illeggiadrisce nei nodi scultorei che adornano le finestre, nelle chiavi d'arco e nei peducci del cortiletto.

Il punto di forza della facciata e quindi dell'intero edificio si rivela nella originale bifora di chiaro gusto eclettico situata al primo piano e completata da un balconcino fiorito.



2 · Palazzo Bozzi Corso (oggi Vergine-Indraccolo) Via Umberto I, 38

A Gabriele Bozzi Corso si deve l'edificazione di questo palazzo nel 1775, sorto presumibilmente sui resti di una precedente costruzione del XVI secolo. L'architetto Emanuele Manieri qui seppe esprimere misura, proporzioni e sobrietà di linee. Se la massiccia facciata appare rigida e austera, più libera si presenta l'impostazione del grande atrio movimentato dal prevalere della linea curva e dall'efficace gioco chiaroscurale. Il palazzo passò nel 1879 alla famiglia dei Conti Zecca che nella seconda metà del secolo scorso lo alienò alla famiglia Vergine-Indraccolo.



3 · Palazzo Elia Fazzi (oggi Memmo) Via Idomeneo, 66

Il palazzo, eretto nel XVII secolo, presenta numerose stratificazioni risalenti ad epoche precedenti.

Il cortiletto riporta due archi con chiave del XVII secolo. Interessante la presenza, sulla facciata, del doccione pluviale seicentesco, raffigurante un mascherone dai tratti somatici molto accentuati. Nel cortile interno corre, per uno dei due lati, un balcone sorretto da mensole cinquecentesche.





4 · Palazzo Martirano (oggi Amabile) Via F. Antonio d'Amelio, 17

Il palazzo, costruito alla fine del Seicento, prende il suo nome dai Martirano che lo abitarono dal 1740. Il prospetto fu ristrutturato secondo il gusto e lo stile di Emanuele Manieri. Il palazzo è dotato di rimessa per carrozze e cavalli e di un piccolo ma gradevole giardino caratterizzato da una scalinata a doppia rampa che conduce all'abitazione.



5 · Palazzo Gorgoni (oggi Marati) Via Idomeneo, 36

La facciata, presumibilmente opera di Emanuele Manieri, è compresa fra il balcone a petto d'oca e la scala balaustrata. È un esempio insolito di antico mignano enfattizzato e reso arioso da tre arcate prospicienti, secondo una dimensione scenografica e borrominiana, in un felice rapporto di spazi concavi e convessi che offrono al viandante un riparo dalla pioggia in inverno e una pausa dal sole in estate.



6 · Palazzo Tinelli Via Leonardo Prato, 32

Il palazzo, proprietà dal XIX secolo dei Tinelli, è dotato di una facciata austera ingentilita dai due portali sormontati dallo stemma della famiglia Candido. All'interno un androne conduce alla scala preceduta da un elegante e semplice portale. Un aggrumeto completa la struttura secondo la tipologia dei palazzi leccesi.

7 · Palazzo della Ratta (oggi Centonze) Via Idomeneo, 23

Il più severo dei palazzi leccesi si apre, attraverso l'imponente portale decorato con capitelli e foglie d'acqua, su uno dei più ariosi giardini del centro storico. Un pozzo nell'androne ed un altro nel giardino rinviano al momento cinquecentesco di fabbrica. Nel cortile una loggia porticata al primo piano è stata liberata dal restauro. Al di sopra un'elegante altana.



8 · Palazzo dell'Antoglietta (oggi Licastro Scardino) Via L. Prato, 12

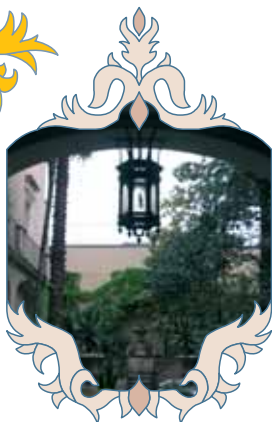
Degli antichi proprietari conserva ancora lo stemma. In uno spazio ridotto viene riproposta la tipologia dell'androne e cortile, ma questa volta l'eleganza della struttura è fornita da una scala che forma una loggia interna culminante al primo piano.



9 · Palazzo Palmieri (oggi Guarini) Via Palmieri, 42

La severa linea della facciata su via Palmieri fa da controcanto alla facciata barocca sulla piazzetta Falconieri. Entrando dall'imponente portale durazzesco-catalano si accede nell'androne, che porta nel cortile dove è possibile vedere subito le finestre a pera e, sulla destra, l'accesso ad una scenografica scala settecentesca. Ma voltandoci ecco che gli archetti pensili tardo cinquecenteschi riportano alle origini del palazzo. Si accede ad un piccolo ma interessante giardino attraverso un ambiente sulla destra.





10 · Palazzo Apostolico Orsini (oggi Martirano) Via Libertini, 50

Un cortile restaurato nel 1976 all'insegna del ripristino. Dal solito androne con volta ribassata e in cui si apre la scala per il piano superiore, si passa in un cortile legato con il giardino che termina con una scenografica fontana tra due scale a rampa ovoidale. Le rampe affacciano al ballatoio che gira intorno al giardino.



11 · Palazzo Ferrante Gravili Via Libertini, 54

Il palazzo risale presumibilmente al XV secolo. Di interesse storico troviamo una lastra con inciso lo stemma del Balzo Orsini d'Enghien Brienne utilizzato come parapetto di un pozzo al cui fondo scorre il fiume Idume. Dal piccolo androne a volte ribassate, si arriva al pozzo di luce, sotto il quale si trova un antico frantoio ipogeo.



12 · Palazzo Rollo (oggi Andretta) Via Vittorio Emanuele II, 14

L'arco a sesto ribassato del portale d'ingresso si ripete nell'androne la cui volta è, però, resa più decorativa dalle lunette e dai peducci pensili su foglie d'acanto. Dall'androne si procede verso un doppio cortile che introduce a fabbriche di successiva edificazione che forse hanno occupato l'area di un giardino.

13 · Palazzo Palombi (oggi Carrelli Palombi) Via Vittorio Emanuele II, 29

La facciata è ascrivibile al Settecento su progetto di Emanuele Manieri. Dopo l'androne, la scala si incassa nel suo vano con alte monofore a sesto acuto. Nel cortile corre una lunga balconata sorretta da mensole seicentesche, riccamente ornate, che fanno da guida al prezioso giardino retrostante.



14 · Palazzo Andretta Via Petronelli, 18

Il palazzo alla fine del XVII sec. apparteneva al vescovo Domenico Antonio Bernardini (1645-1723). Da questi passò al nipote omonimo il quale lo ampliò e ammodernò rifacendo le facciate, gli interni, lo scalone principale e l'atrio di ingresso. Con la sua morte nel 1759 i lavori furono proseguiti per pochi anni dalla moglie Saveria Bozzicorso, ma mai portati a termine. Passato nel 1836 ai Mascoli e poi nel 1892 ad Angelo Andretta, il figlio di questi Valerio "completò" in stile il progetto Bernardini con la sopraelevazione del secondo piano e con la costruzione del corpo di fabbrica che fa da fondale dell'atrio al posto del giardino.



15 · Palazzo Guarini Via Marco Basseo, 26

Il palazzo, di impianto cinquecentesco, fu ristrutturato su disegno di Mauro Manieri nella prima metà del XVIII secolo. L'intervento del noto architetto è rivelato dal maestoso portale d'ingresso e dalla scala incassata in un luminoso vano archeggiato e balaustrato. Il cortile conduce ad un raccolto giardino.





16 · Palazzo Rainò Turrisi

Via Marco Basseo

L'impianto dell'edificio a forma quadrangolare risale al XVII secolo e si sviluppa su due piani. Il prospetto è caratterizzato da due portali in pietra leccese, uno dei quali è sormontato da uno stemma gentilizio della famiglia Rainò. Nell'atrio scoperto sono presenti ricche modanature architettoniche, un ballatoio pensile retto da mensole finemente decorate e balaustre.



17 · Palazzo Bernardini

Via Marco Basseo, 25

L'edificio della seconda metà dell'Ottocento è il risultato delle radicali trasformazioni di tre abitazioni preesistenti, certamente di origine ed impianto rinascimentali. Da un classico androne ad arco ribassato si accede ad un atrio scoperto, armonioso nella sua semplice linearità. Da qui si entra in un giardino dove vegetano ancora un'ottocentesca araucaria e la più antica jacaranda della città.



18 · Palazzo Sambiasi

Via Marco Basseo, 31

La famiglia Sambiasi si stabilì a Lecce alla fine del XVII secolo, data a cui risalgono i lavori di ristrutturazione del palazzo cinquecentesco. A questo restauro risale il portone a bugne, uno tra i più imponenti a Lecce.

La ristrutturazione avvenuta nella seconda metà del Settecento per mano di Emanuele Manieri modificò l'androne, le scale e la loggia. In fondo si trovano le stalle e il frantoio ipogeo che sono le testimonianze più antiche del palazzo.

19 · Palazzo Montefuscoli (oggi Orlandi) Via Marco Basseo, 41

Palazzo Montefuscoli, dall'800 Orlandi, pur nel rispetto dell'antico impianto cinquecentesco di palazzo ad unico blocco a pianta pressochè quadrata con cortile centrale, fu nel Settecento rinnovato nell'androne e nella scala da Emanuele Manieri. Dal portale mistilineo, sormontato da finestra e finestrino, si accede all'androne a volta ribassata, seguito dal cortile e dal giardino rialzato.



20 · Palazzo Brunetti (oggi Stefanizzo Scippa) Via Paladini, 14

Edificio tardo-rinascimentale ebbe nel Settecento la facciata percorsa da quattro balconcini. Dal grande androne centrale si accede, sulla destra, alla scala principale che conduce ai piani superiori e, a sinistra, ad un altro appartamento dalla volta a botte lunettata. In fondo all'androne è posto il giardino rialzato.



21 · Palazzo Martirano Ayroldi Vico Vernazza, 12

Signorile dimora cinquecentesca che fu dei Martirano e degli Ayroldi. Il palazzo ha subito nell'Ottocento diverse modifiche che ne hanno alterato l'aspetto originario. I magnifici portali di gusto catalano-durazzesco sono stati in parte tagliati e sormontati da balconi. All'interno del cortile, al piano terra, due semicolonne addossate alle murature, rudentate e con capitelli decorati con motivi fitomorfici, un mignano con decorazione a motivi foliari sul fondo e un significativo soffitto di pietra leccese scolpita decorano la prima rampa della scala d'accesso.





22 · Palazzo Castromediano Vernazza Vico Vernazza, 7

L'antica dimora della nobile famiglia Castromediano è stata strutturata come una casa fortificata del Cinquecento. Il recente restauro ha evidenziato la raffinatezza decorativa delle arcate delle finestre centinate e delle mensole. Elementi ornamentali di pregio sono gli archetti con conchiglie che corrono lungo una delle pareti del cortile.



23 · Palazzo Grassi Via dei Perroni, 12

Il palazzo risale alla seconda metà del Seicento ed è attribuito all'architetto Giuseppe Cino. Attraverso il portale sostenuto da capitelli corinzi e da busti di cariatidi si accede all'androne coperto con volta a stella che sfocia nell'atrio scoperto. Nell'atrio vi sono un portale cinque-centesco, una loggia e un balconcino mensolato.



24 · Chiesa di San Francesco della Scarpa Via Cairoli

La chiesa venne ricostruita quasi del tutto tra il 1699 e il 1714, su committenza della famiglia Guarini, il cui stemma si ritrova in triplice esemplare al centro della chiesa.

L'edificio si presenta privo di prospetto a causa di lavori ottocenteschi che iglobarono buona parte della chiesa nel colonnato dell'ex Convitto Palmieri. L'oratorio conserva alcuni affreschi seicenteschi. Nel cortile esiste un albero di arancio che la tradizione vuole sia stato piantato dal Poverello di Assisi.

25 · Chiesa di San Leucio

Via Francesco Antonio d'Amelio, 5

Situata al centro di quella che un tempo era "l'isola di S. Leucio", è una delle più antiche cappelle gentilizie della città di Lecce; infatti fu eretta dall'abate Bartolomeo Cafaro probabilmente tra l'XI ed il XII secolo. Nel tempo ha subito numerosi restauri; nel corso dell'ultimo, ad opera degli attuali proprietari Giuseppe e Maria Lucia Seracca Guerrieri, è venuto alla luce un pregevole affresco databile al XV secolo raffigurante il Santo benedicente.



26 · Chiesa di San Giovanni di Dio o Santa Maria della Pace

Via Palmieri

La chiesa, realizzata dall'architetto Mauro Manieri a completamento dell'attiguo convento, risale al periodo 1738-1742. La facciata è semplice ed è divisa su due ordini. L'interno è a navata unica rettangolare, arricchita da tre altari barocchi. Sull'altare maggiore vi è la pala della "Visione di San Giovanni di Dio" dipinta da Bonaventura Manieri, figlia di Mauro e sorella di Emanuele.



27 · Chiesa di San Sebastiano

Vico dei Sotterranei, 23

L'edificio, del 1520, sorge sui resti di una chiesa rupestre dedicata ai Santissimi Leonardo, Sebastiano e Rocco. Alla fine del XVIII secolo fu dotato dell'attiguo convento. Un altare con lo stemma della famiglia Prato si trova nell'area presbiteriale. Le pareti della chiesa sono decorate da frammenti di dipinti che rappresentano la Madonna del Buon Consiglio, il Santissimo Crocifisso, la Madonna del Soccorso e un palinsesto con un Cristo in Pietà.



Sabato 15 maggio

Auditorium Museo Castromediano

- h 18:00 Tavola rotonda: **"Beni privati e pubblica fruizione: le Dimore Storiche"**. Interventi: Antonio Cassiano, Ruggero Martines, Mario Lolli Ghetti.

I soci ed i loro ospiti sono invitati a "Cene nei Cortili" • h 21:00

Palazzo Bernardini

- **"Salento in tavola"**
di Francesco Tornese.

Palazzo Brunetti

- **"Le invasioni Barbariche"**
di Mara e Carla Fornari: Associazione Enogastronomica di "Pepe Rosa".

Palazzo Guarini

- **"L'abito tradito"** di Biso.

Palazzo Rollo

- **"Sapori e profumi del Mediterraneo"** di Natale & Rossi.

Info: 347.8239199

Domenica 16 maggio

Programma eventi

Palazzo Ferrante Gravili

- **"Le Cornici a Palazzo"**
di Antonio ed Enzo Donno.

Palazzo Rollo

- h 17:00 **Manifestazione scacchistica** promossa dall'Accademia Salentina degli Scacchi di Pisignano di Vernole.

Palazzo Grassi

- h 18:00 **Asfalto teatro:**
Pietro il rosso con Aldo Augeri, Antonio Cazzato, Stefania De Dominicis.

Palazzo Martirano

- h 10:30 **Fumo di Londra**
hammond/guitar/drums trio.

Palazzo Casotti

- **Emma Bortone: "Raggio di luce"**
olii e acquerelli.

Palazzo Sambiasi

- h 11:00 e h 17:30 **Danza del Ventre** a cura dell'associazione Awalim danze orientali.

Palazzi Bernardini, Brunetti, Dell'Antoglietta, Martirano, Palmieri, Sambiasi

- **La rete di Maia.**

Palazzo Guarini

- h 10:45 **Ciro e Simone Miccoli** presentano **"L'età d'oro della canzone napoletana"**.
- h 17:00 **Coro di voci bianche "Nova artistudium"**.

Palazzo Palombi

- h 11:30 **Coro giovanile "Imelda Cowdrey"**.
- h 17:30 **Ciro e Simone Miccoli** presentano **"L'età d'oro della canzone napoletana"**.

Palazzo Apostolico Orsini

- h 18:00 **Melting Pot trio**
Sax e armonium: Roberto Gagliardi, tastiere e computer: Mauro Tre, batteria: Massimiliano Ingrosso.

Palazzo Andretta

- h 11:00 **Premiazione**
A.D.S.I. Puglia e Università del Salento
"Borse di studio Lecce Cortili Aperti"
- h 17:30 **Calandra** spettacolo teatrale **"Sabbia mobile"** con Donato Chiarello, Piero Schirinzi, Federico Della Ducata, Andrea Raho, con la regia di Giuseppe Miggiano.

Palazzo Brunetti

- **"Lecce360"** visita virtuale
di Domenico Perrone, Marcello Passeri e Marco Perulli.

Palazzo Tinelli

- Giovanna Petrucelli Tinelli:
Color-action: "Il movimento del colore" acrilici
- h 18:30 **Fumo di Londra**
hammond/guitar/drums trio.

Chiesa di San Francesco della Scarpa (via Cairoli)

- 15 e 16 maggio
h 10:00-13:00, 16:30-21:00
Artigianato d'eccellenza seconda
edizione: **Mostra d'artigianato... gusto,
unicità e beneficenza.**

Accademia BBAA

- (via Libertini, 3)
- **Laboratori aperti.**

Santuario San Filippo Saldone (p.ta Mariotto Corso, 13)

- h 19:00 **Messa con lettore L.I.S.**



Conservatorio di Musica "Tito Schipa" Lecce

Mattina

Palazzo Turrisi

- h 10:00 **CANZONETTE
RINASCIMENTALI** a cura della Prof.ssa
Tina Patavia. Coro: Silvia Franchini
Rosato, Andres Gallucci, Antonio Manni,
Marta Negro, Marco Pagliara, Gian Luigi
Palma, Vania Palumbo, Daniela
Petrachi, Giusy Zangari.

Palazzo Gorgoni

- h 10:30 **DUO DI FLAUTI "SYRINX"**
a cura del M° Luigi Bisanti.
Flauti: Luigi Papa e Gabriella Greco.

Palazzo Casotti

- h 10:45 **CHITARRA SOLISTA**
a cura del M° Stefano Schiattone.
Chitarra: Stefania Leo.

Palazzo Elia Fazzi

- h 11:00 **FISARMONICA SOLISTA**
a cura del M° Cesare Chiacchiaretta.
Fisarmonica: Michele Bianco.

Palazzo Dell'Antoglietta

- h 11:00 **FANFARA DI TROMBE,
CORNI E PERCUSSIONI** a cura dei
Maestri: Ennio Lecciso, Carlo Bene e
Fulvio Panico. Trombe: Giulio Cagnazzo,
Matteo Vaglio, Giulio Giuppa, Antonio
Macchia, Riccardo Penna. Corni: Giovanni
De Lorenzis, Davide Cicerello, Luigi
Alemanno, Marco Olivares. Cornetta
solista: Antonio Maggiore. Flicorno
solista: Giuseppe Viola. Timpani e
Tamburi: Alessandro Palermo, Alberto
Cesari, Francesco Fiorante.

Chiesa di San Sebastiano

- h 11:00 **"MESSAPIA QUARTET"**
a cura del M° Oronzo Contaldo. Clarinetti:
Anna Romito, Raffaella Palumbo, Angelo
Semeraro, Daniele Lamberti.

Palazzo Palmieri

- h 11:30 **QUARTETTO VERDIANO**
a cura del M° Maurizio Picconi.
Soprani: Chiara Carbone, Silvia Franchini
Rosato, Elena Muci. Tenore: Antonio
Pellegrino. Pianoforte: Andres Gallucci.

Chiesa di San Leucio

- h 12:00 **SCHOLA GREGORIANA
"CUM JUBILO"** Direttore: Patrizia
Durante. Coro: Sara Iacono, Maria Luisa
Mossuto, Enrica Negro, Doriana De
Giorgi, Ottavia Palumbo, Serena Scarinzi,
Giusy Zangari.

Palazzo Montefuscoli

- h 12:30 **DUO "POST-"** a cura del
M° Luigi Fazi. Pianoforte: Luigi Botrugno.
Sassofono: Fulvio Palese.

Palazzo Palmieri

- h 12:30 **OMAGGIO A CHOPIN**
a cura del M° Corrado De Bernart.
Pianoforte: Umberto Iurlaro.

Pomeriggio

Chiesa di San Sebastiano

- h 17:30 **ENSEMBLE JAM** a cura del M° Luigi Bubbico. Pianoforte: Luigi Botrugno. Contrabbasso: Stefano Rielli, Sassofono: Giorgio Palma. Batteria: Vittorio Licci.

Palazzo Della Ratta

- h 18:30 **"WIND QUARTET"** a cura del M° Aldo Mauro. Clarinetti: Sabina Legittimo, Davide Sergi, Stefano Bove, Fabrizio Miglietta.

Palazzo Elia Fazzi

- h 18:30 **CHITARRA SOLISTA** a cura del M° Stefano Schiattone. Chitarra: Stefania Leo.

Palazzo Palmieri

- h 18:30 **QUARTETTO VERDIANO** a cura del M° Maurizio Picconi. Soprani: Chiara Carbone, Silvia Franchini Rosato, Elena Muci. Tenore: Antonio Pellegrino; Pianoforte: Andres Gallucci.

Palazzo Casotti

- h 19:00 **FISARMONICA SOLISTA** a cura del M° Cesare Chiacchiaretta. Fisarmonica: Michele Bianco.

Palazzo Montefuscoli

- h 19:30 **DUO "POST-"** a cura del M° Luigi Fazi. Pianoforte: Luigi Botrugno. Sassofono: Fulvio Palese.

Palazzo Palmieri

- h 19:30 **OMAGGIO A CHOPIN** a cura della Prof.ssa Maria Grazia Lioy. Pianoforte: Lucia Antico.

Coordinamento artistico a cura di
Maria Eugenia Congedo

Programma convegno: Oltre il centro, fra le province

Palazzo Ferrante Gravili

- h 10:00 **L'orto degli autori**
Antonella Augenti: Rina Durante.
- h 17:00 **L'orto degli autori**
Vincenza Miccoli: Salvatore Toma.

Palazzo Della Ratta

- h 10:00 **L'orto degli autori**
Walter Vergallo: Ercole Ugo D'Andrea, Giovanni Bernardini poeta, Claudia Ruggeri.
- h 17:00 **L'orto degli autori**
Emilio Filieri: Mimì Frassaniti e Francesco Morelli.

Palazzo Montefuscoli

- h 10:00 **L'orto degli autori**
Teresa Pascali: Giovanni Bernardini prosatore.
- h 17:00 **L'orto degli autori**
Gianna Ciccarese: Gli scienziati.

Palazzo Martirano Ayroldi

- h 10:00 **L'orto degli autori**
Rosangela Diani: Vittorio Pagano.
- h 17:00 **L'orto degli autori**
Antonio Bernardo: Gli scienziati.

Palazzo Bozzi Corso

- h 10:00 **L'orto degli autori**
Alessandra Carucci: Fra le immagini dei pittori salentini.
- h 17:00 **L'orto degli autori**
Rosangela Diani: Antonio Verri.

Chiesa di San Sebastiano

- h 11:30-12:30 **Convegno "Oltre il centro, fra province"** presiede: Maria Antonietta Grignani relatori: Mauro Bignamini e Giuseppe Polimeni **"Parlar lombardo, dialogo, testi e tradizione in Lombardia"**.
- h 18:00-19:30 **Convegno "Oltre il centro, fra province"** relatori: Flavio Santi e Roberto Vetrugno.

L'organizzazione degli incontri su **"Oltre il centro, fra le province"** è promossa dall'Associazione culturale **Trilli di Blu** presieduta dalla prof.ssa Maria Occhinegro.



Lecce Cortili Aperti

Sponsor istituzionali:



REGIONE
PUGLIA



COMUNE
DI LECCE



PROVINCIA
DI LECCE



Azienda di
Promozione
Turistica di Lecce



Manifestazione realizzata
con i fondi U.E.

Partner ufficiale: **UBI**  **Banca Carime**

Organizzazione:

Alessandra Carucci, Rossella Galante Arditi di Castelvetere, Paola Valentini

Si ringraziano:

Conservatorio di musica
"Tito Schipa" Lecce



Accademia di Belle Arti Lecce



Nova Artistudium

I cantori di Ippocrate

Asfalto Teatro

Trilli di Blu associazione culturale

Calandra compagnia teatrale

Fondazione Palmieri onlus

La rete di Maia

Don Giancarlo Polito
per la preziosa disponibilità

L'organizzazione delle visite guidate è a cura della prof.ssa Ida Blattmann d'Amelj con la partecipazione degli alunni del Liceo Classico Virgilio di Lecce sez. Brocca e Linguistico.

Grafica e foto: **Elisa Costa** elisacosta.com Stampa: Etichettificio s.r.l.